



COMUNE DI RANZANICO

PROVINCIA DI BERGAMO

SEDE: PIAZZA DEI CADUTI, 1 - C.A.P. 24060 - CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A. 00579520164
TEL. (035) 829022 - FAX (035) 829268 - E-MAIL: info@comune.ranzanico.bg.it

CODICE ENTE 10183

DELIBERAZIONE N. 5 del 31-03-2017

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA Straordinaria DI Prima CONVOCAZIONE

Oggetto: Approvazione piano finanziario e tariffe della Tassa sui rifiuti - TARI 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in seduta i Componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

RENATO FRERI	Presente	Sindaco
ANDREA ZAMBETTI	Assente	Vice-Sindaco
ROMINA FEDERICI	Presente	Consigliere
SILVANA GRAZIA LONGA	Presente	Consigliere
ISABEL SIGNORELLI	Assente	Consigliere
GINO NOACCO	Presente	Consigliere
CATERINA ZAPPELLA	Presente	Consigliere
STEFANIA BIANCHI	Presente	Consigliere
MIRCO ALDO ZAMBETTI	Presente	Consigliere
CORRADO PATERA	Presente	Consigliere
FABRIZIO ZAMBETTI	Presente	Consigliere

Totale presenti. 9

Totale assenti: 2

Assiste il Segretario Comunale, Stefano Valli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco, RENATO FRERI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco illustra i contenuti del presente punto all'ordine del giorno;

Il consigliere Zambetti Mirco fa presente che nonostante si sia arrivati al 73% di raccolta differenziata, l'Amministrazione non è riuscita ad abbassare le tariffe.

Il Sindaco risponde che si trova d'accordo ma l'Amministrazione si è dovuta adeguare alle prescrizioni di legge sui nuovi sistemi di raccolta e sulla gestione dell'isola ecologica;

Il consigliere Zambetti Mirco, annuncia il voto contrario del proprio gruppo perché sono stati tolti i volontari dall'isola ecologica ed il relativo nuovo costo incide sulla tariffa;

Il consigliere Patera si dichiara d'accordo con il consigliere Zambetti, in quanto si è chiesto ai cittadini di aumentare la raccolta differenziata ma le tariffe sono aumentate del 5%. Evidenzia altresì, che tra le motivazioni dell'aumento dei costi c'è il carico rappresentato dalla gestione della Val Cavallina Servizi, sulla quale il comune non ha un effettivo controllo;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (finanziaria 2017);

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 (decreto milleproroghe), pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 304) lo scorso 30 dicembre, che prevede lo slittamento al 31 marzo 2017 dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione (art. 5, co. 11);

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2017, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2017;

CONSIDERATO che, alla luce della possibilità introdotta dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, il Comune ritiene opportuno introdurre, nella disciplina della TARI 2017, alcune modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo;

CONSIDERATO che, sulla base della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, i margini di intervento per il Comune possono riguardare la previsione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio *chi inquina paga*, in alternativa ai criteri del D.P.R. 158/1999, che non costituiscono quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO che la determinazione delle tariffe possa tenere conto anche di criteri maggiormente legati alla discrezionalità politica, al fine di garantire una ripartizione nel tempo degli aumenti di determinate categorie più sensibili, con un minore introito da coprire spalmando i conseguenti aumenti sulle tariffe di altre categorie;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

RITENUTO, a fronte di tali disposizioni, di approvare il prospetto delle categorie e delle tariffe del Comune per l'anno 2017;

RITENUTO infine di recepire le disposizioni di cui alla Legge 80/2014 con la quale è stata introdotta una riduzione del 66% della Ta.Ri. relativa alla prima abitazione degli Italiani (già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza), iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero);

RITENUTO inoltre, al fine di stimolare l'Utenza ad una sempre migliore differenziazione dei rifiuti, di stabilire che le forniture di ulteriori sacchetti, oltre alle quote standard (stabilite in base alle indicazioni della Val Cavallina Servizi e alle esperienze acquisite nel 2016, preveda il pagamento di € 5,00 per ogni ulteriore plico di sacchetti rossi (costituito da n.13 sacchi da 30 litri) per le utenze domestiche e il pagamento di una quota di € 10,00 per ogni ulteriore plico di sacchi azzurri (costituito da n. 26 sacchi da 110 litri) per le utenze non domestiche; detto importo, da intendersi come quota aggiuntiva alla Ta.Ri., verrà applicato nella Tassa dell'anno successivo, agli Utenti che ne faranno specifica richiesta;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata di ciascun anno;

RITENUTO opportuno stabilire le seguenti scadenze di pagamento della TARI:

- 1^ rata con scadenza 31 agosto
- 2^ rata con scadenza 30 novembre;

VISTI i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI);

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni dell'art. 42 – comma 2, lett. f) – del D.Lgs.267/2000, tra le competenze del Consiglio comunale;

VISTO il piano finanziario Ta.Ri. 2017 predisposto e le relativa relazione;

VISTI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile, resi dal responsabile del Settore Amministrativo-Finanziario;

DATO ATTO che la votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente esito:

Consiglieri	presenti:	n. 9
“	votanti:	n. 9
Voti	favorevoli:	n. 6
	astenuti:	n. 0
	contrari:	n. 3 (Zambetti Mirco, Zambetti Fabrizio e Patera Corrado);

DELIBERA

Tassa sui rifiuti (TARI)

1. di approvare il Piano finanziario per l'anno 2017, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 2. di determinare per l'anno 2017 le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) come riportate in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
 3. di stabilire che le forniture di ulteriori sacchetti, oltre alla fornitura standard stabilita in base alle indicazioni della Val Cavallina Servizi, preveda il pagamento di € 5,00 per ogni ulteriore plico di sacchetti rossi (costituito da n.13 sacchi da 30 litri) per le utenze domestiche - e il pagamento di una quota di € 10,00 per ogni ulteriore plico di sacchi azzurri (costituito da n. 26 sacchi da 110 litri) per le utenze non domestiche, sottolineando il carattere sperimentale di questa disposizione, finalizzato ad incentivare un ulteriore miglioramento della quota di raccolta differenziata;
 4. si stabilire che per le Utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno;
- di dare atto che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;
 - di stabilire che la riscossione della Tassa Rifiuti 2017 dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

TARI	1^ rata	31 agosto
	2^ rata	30 novembre

- di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata, fissata come indicato nel prospetto sopra riportato;
- di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2017 e saranno valide per gli anni successivi, eventualmente anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
- di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs.446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al sito web www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale/it/, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

COMUNE DI RANZANICO
Provincia di BERGAMO

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale. Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi.
- d) Le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi: il modello gestionale organizzativo; i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; la ricognizione degli impianti esistenti; l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 15.722,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 43.033,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 11.993,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 5.010,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 54.643,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 3.017,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 5.200,00
		CGG Costi Generali di Gestione	€ 1.850,00

	(del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)					
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€	1.250,00			
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€	8.580,00			
	Acc Accantonamento	€	2.006,55			
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€	4.420,00			
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,90 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	158.000,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€	44.299,83	
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€	113.700,17	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 130.365,80	% costi fissi utenze domestiche	82,51%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 82,51\%$	€ 36.551,79
		% costi variabili utenze domestiche	82,51%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 82,51\%$	€ 93.814,01
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 27.634,20	% costi fissi utenze non domestiche	17,49%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 17,49\%$	€ 7.748,04
		% costi variabili utenze non domestiche	17,49%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 17,49\%$	€ 19.886,16

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza risulta la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 130.365,80	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 36.551,79
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 93.814,01

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 27.634,20	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 7.748,04
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 19.886,16

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	18.200,78	1,00	200,11	0,80	0,252927	43,645080
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	15.778,03	1,04	129,70	1,40	0,263044	76,378891
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	9.409,69	1,08	76,01	1,55	0,273161	84,562344
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	6.824,41	1,16	49,00	2,20	0,293396	120,023972
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.012,00	1,34	9,00	2,90	0,338923	158,213417
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.875,00	1,46	5,00	3,50	0,369274	190,947228
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Smaltimento in proprio dell'umido	9.369,22	1,00	70,95	0,72	0,252927	39,280572
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Smaltimento in	10.359,78	1,04	62,05	1,26	0,263044	68,741002

	proprio dell'umido						
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Smaltimento in proprio dell'umido	3.464,00	1,08	18,00	1,39	0,273161	76,106109
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Smaltimento in proprio dell'umido	3.535,00	1,16	20,00	1,98	0,293396	108,021574
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Smaltimento in proprio dell'umido	1.112,00	1,34	5,00	2,61	0,338923	142,392076
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Smaltimento in proprio dell'umido-uso s	215,00	1,00	2,00	0,64	0,252927	35,352515
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Smaltimento in proprio dell'umido-uso	632,00	1,08	5,00	1,25	0,273161	68,495498
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Smaltimento in proprio dell'umido-uso	108,00	0,64	1,00	0,75	0,163897	41,097299
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Smaltimento in proprio dell'umido-Utenz	65,00	0,60	1,00	0,43	0,151756	23,568343
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Smaltimento in proprio dell'umido-Uten	113,00	0,62	1,00	0,75	0,157826	41,244601
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Smaltimento in proprio dell'umido-	167,00	0,69	1,00	1,18	0,176037	64,812944
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Smaltimento in proprio dell'umido-U	193,00	0,80	1,00	1,56	0,203353	85,435245
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Smaltimento in proprio dell'umido-Esen	98,00	1,04	1,00	1,40	0,000000	0,000000
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Smaltimento in proprio dell'umido-Esen	100,00	1,08	1,00	1,55	0,000000	0,000000
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-uso stagionale (2 ^a abitazioni)	1.303,00	1,00	14,00	0,72	0,252927	39,280572
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-uso stagionale (2 ^a abitazioni)	2.963,38	1,04	76,13	1,26	0,263044	68,741002
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-uso stagionale (2 ^a abitazioni)	42.921,33	1,08	535,05	1,39	0,273161	76,106109
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-uso stagionale (2 ^a abitazioni)-Smaltime	90,00	1,00	1,00	0,64	0,252927	35,352515

1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-uso stagionale (2 ^a abitazioni)-Smallim	107,00	1,04	2,00	1,13	0,263044	61,866901
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-uso stagionale (2 ^a abitazioni)-Smallim	3.792,00	1,08	25,00	1,25	0,273161	68,495498
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-uso stagionale (2 ^a abitazioni)-Esenzio	139,00	1,08	1,00	1,55	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Attivit stagionali-Smallimento in prop	55,00	1,08	0,00	0,97	0,273161	53,274276
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Utenze fuori perimetro	185,00	0,60	1,00	0,48	0,151756	26,187048
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Utenze fuori perimetro	489,00	0,62	1,00	0,84	0,157826	45,827334
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Utenze fuori perimetro-Smallimento in	45,00	0,64	1,00	0,83	0,163897	45,663665
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Esenzione totale	330,00	1,00	7,00	0,80	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Esenzione totale	84,00	1,04	2,00	1,40	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Esenzione totale	350,00	1,08	5,00	1,55	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Esenzione totale-Smallimento in propri	49,00	1,04	1,00	1,40	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Esenzione totale-Smallimento in propri	84,00	1,08	1,00	1,55	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AIRE - rif. Legge 80/2014	75,00	0,36	1,00	0,52	0,092875	28,751196

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche					
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte)	Tariffa fissa	Tariffa variabile

				<i>variabile)</i>		
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	802,00	0,32	2,60	0,159168	0,373915
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,00	0,50	5,51	0,248700	0,792412
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	223,00	1,33	10,93	0,661542	1,571882
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	401,00	1,13	9,30	0,562062	1,337466
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	299,00	1,50	10,12	0,746100	1,455393
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	51,00	1,52	12,45	0,756048	1,790479
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.020,00	1,24	9,50	0,616776	1,366229
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.987,00	2,64	31,00	1,313136	4,458221
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	279,00	3,00	25,00	1,492200	3,595339
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	83,00	2,38	19,55	1,183812	2,811555
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	343,00	4,50	35,00	2,238300	5,033475
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-Smaltimento in p	289,00	1,24	8,55	0,616776	1,229606
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Smaltimento in proprio dell'umido	182,00	3,00	22,50	1,492200	3,235805
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Smaltimento in p	148,00	2,38	17,59	1,183812	2,530400
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-Smaltimento in p	25,00	0,74	5,13	0,370065	0,737763
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Attivit stagionali	65,00	1,33	7,85	0,661542	1,100317
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI-Attivit stagionali-Smaltimento in	3.550,00	0,50	3,47	0,248700	0,499220
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Attivit stagionali-Smaltimento in proprio	75,00	1,33	6,88	0,661542	0,990286
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-Attivit stagionali-Smaltimento i	18,00	1,13	5,85	0,562062	0,842603
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-Attivit stagionali-Smaltiment	496,00	2,64	19,53	1,313136	2,808679
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Attivit stagionali-Smaltimento in proprio de	130,00	3,00	15,75	1,492200	2,265064
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-Esenzione totale	100,00	1,13	9,30	0,000000	0,000000

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI: NON DEFINITA (prevista solo per TaReS)**CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI**

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso prececente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza Incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	85	19.519,69	0,00	19.519,69	975,98	19.645,31	125,62	-1,08%	982,27	6,29
1.2-Usò domestico-Due componenti	90	27.013,30	0,00	27.013,30	1.350,67	27.393,95	380,65	-0,48%	1.369,70	19,03
1.3-Usò domestico-Tre componenti	76	65.526,82	0,00	65.526,82	3.276,34	67.181,54	1.654,72	-0,25%	3.359,08	82,74
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	120	10.983,85	0,00	10.983,85	549,19	11.174,66	190,81	-0,54%	558,73	9,54
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	165	3.349,13	0,00	3.349,13	167,46	3.319,31	-29,82	-1,04%	165,97	-1,49
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	375	1.636,04	0,00	1.636,04	81,80	1.647,14	11,10	-1,71%	82,36	0,56
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	267	406,05	0,00	406,05	20,30	427,52	21,47	5,28%	21,38	1,08
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	3550	2.526,72	0,00	2.526,72	126,34	2.655,12	128,40	5,67%	132,76	6,42
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	121	700,59	0,00	700,59	35,03	736,46	35,87	5,30%	36,82	1,79
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	47	747,47	0,00	747,47	37,37	786,96	39,49	5,30%	39,35	1,98
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	149	626,66	0,00	626,66	31,33	658,24	31,58	5,03%	32,91	1,58
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	25	123,32	0,00	123,32	6,17	129,87	6,55	5,31%	6,49	0,32
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra	83	2.456,61	0,00	2.456,61	122,83	2.583,94	127,33	5,21%	129,20	6,37
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	354	11.295,35	0,00	11.295,35	564,77	13.512,11	2.216,76	5,74%	675,61	110,84
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	118	2.632,32	0,00	2.632,32	131,62	2.768,35	136,03	5,32%	138,42	6,80
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	115	837,60	0,00	837,60	41,88	881,32	43,72	5,30%	44,07	2,19
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	171	2.370,11	0,00	2.370,11	118,51	2.494,22	124,11	5,23%	124,71	6,20
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessali, sospesi, ...)	0	5.576,52	0,00	5.576,52	278,83	0,00	-5.576,52	0,00%	0,00	-278,83
TOTALI	0	158.328,15	0,00	158.328,15	7.916,42	157.996,02	-332,13	0,00%	7.899,83	-16,59

COMUNE DI RANZANICO (Provincia di BERGAMO) Relazione al Piano finanziario Ta.Ri. 2017

1. **PREMESSA:** Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente Ta.Ri. (Tassa Rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), in vigore dal 01/01/2014 (Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013). Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Pertanto il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, al fine di comprendere i costi in esso rappresentati.

2. **DESCRIZIONE DEL TERRITORIO:** il Comune di Ranzanico, situato nella provincia di Bergamo, ha un estensione pari a circa 7,04 Km², si trova ad un'altitudine che varia da un minimo di circa 337 (zona a lago) ad un massimo di circa 1.350 metri s.l.m.. Per quanto attiene ai nuclei abitati il Comune è suddiviso in tre zone: zona a monte, costituita dal nucleo abitato storico, zona a lago e villaggio "Angela Maria". Il Comune di Ranzanico conta 1222 abitanti (dati Ufficio Anagrafe al 31/12/2016). Il numero delle utenze domestiche e non domestiche è il seguente: Utenze domestiche (abitazioni) n.1331 (in aumento rispetto al 2016) - Utenze non domestiche (attività commerciali) n.54 (in diminuzione rispetto al 2016).

3 **MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO:** la gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti presso gli appositi impianti. Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Ranzanico per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento in concessione di tutte le attività connesse al ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani, sia in merito alla raccolta dei rifiuti indifferenziata, sia in merito alla raccolta differenziata alla società Val Cavallina Servizi S.r.l., il cui compenso complessivo annuo per il servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti mediante modalità "porta a porta" oltre ai rifiuti conferiti presso il Centro di Raccolta è stato di € 122.526,75; in tale costo è inoltre inclusa la quota per la formazione della necessaria tettoia a copertura delle aree di deposito dei R.A.E.E. (Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche) installata nel 2015. Il costo nel 2015 è stato di circa 116 mila euro, e quindi risulta in leggero aumento (5,3% circa), potrebbe sembrare in contraddizione che a fronte di un aumento della percentuale di raccolta differenziata non vi sia coerente diminuzione del costo; al riguardo si segnala che la prevalenza dei costi riguardano la mano d'opera e l'utilizzo dei mezzi d'opera necessari per il servizio di raccolta e trasporto, e giustificato al fine di aumentare i servizi per l'utenza (es, apertura del Centro di raccolta estesa anche al sabato mattina, realizzazione della necessaria tettoia a copertura dei RAEE, estensione del periodo estivo interessato dalla seconda raccolta settimanale per il rifiuto umido). Tuttavia anche a fronte di questo aumento da una analisi generale, previa limatura degli altri costi di gestione, si evidenzia una lieve diminuzione delle tariffe per le utenze domestiche, ed un leggero aumento per le utenze non domestiche, dovuto ad una diminuzione delle attività per effetto di alcune cessazioni avvenute nel 2016 e quindi della base imponibile; per equilibrare la differenza è stato effettuato un bilanciamento nella ripartizione dei costi (rif. tabella di pagina 3 del Piano finanziario) rispetto alla ripartizione 2016.

Da questo anno, al fine di incentivare ulteriormente la differenziazione del rifiuto, viene introdotto il pagamento di € 5,00 per ogni plico supplementare di sacchetti rossi (n.13 sacchetti per plico) richiesti dagli Utenti domestici che hanno esaurito le quote standard; di una quota di € 10,00 per le utenze non domestiche che faranno richiesta di ulteriori quantità di sacchetti azzurri (si segnala che le quantità standard per le utenze non domestiche sono ancora in via di definizione).

La soc. Val Cavallina Servizi è stata incaricata, da aprile 2015, anche per la gestione del Centro di Raccolta, ubicato in via Don G. Pezzotta, unica struttura di proprietà comunale utilizzata per il servizio in questione. Le modalità di raccolta dei rifiuti presenti nell'anno 2016 vengono sostanzialmente mantenute anche nell'anno 2017 con l'obiettivo di aumentare rapporto tra rifiuti differenziati e indifferenziati; a tal fine si è attivata una modalità di raccolta mediante fornitura agli utenti di sacchetti in quantità e dimensioni studiate unitamente con i tecnici della società Val Cavallina Servizi, che congiuntamente con i Comuni dell'alta Val Cavallina limitrofi dovrebbe creare delle modalità standard e sinergie utili allo scopo. L'Ente svolge un'attività di coordinamento e un controllo di gestione attraverso gli Operatori ecologici per la parte operativa e il Settore Amministrativo e Finanziario per la gestione della pretesa tributaria.

4. OBIETTIVI: Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Per l'anno 2017 la gestione di questo servizio, ribadendo la volontà di aumentare gli aspetti virtuosi del ciclo, avverrà sostanzialmente con le stesse modalità previste per l'anno 2016, che vengono qui di seguito presentate in sintesi:

Raccolta dei rifiuti

1. Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel Comune di Ranzanico su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema di raccolta porta a porta per le varie tipologie di rifiuti: a) frazione secca residua – frequenza settimanale; b) frazione umida – frequenza settimanale con aggiunta di una seconda raccolta settimanale nei mesi di giugno, luglio e agosto; c) frazione carta cartone – frequenza bisettimanale; d) frazione plastica – frequenza bisettimanale; mentre per la frazione “vetro e lattine (metallo)” sono dislocate sul territorio una serie di idonee campane per la raccolta con svuotamenti periodici. Anche per quanto attiene alla raccolta di pile esauste e farmaci scaduti sono dislocati sul territorio appositi contenitori, che vengono periodicamente svuotati da parte degli addetti della Val Cavallina Servizi. Tutti i rifiuti solidi urbani vengono trasportati presso impianti di smaltimento autorizzati, individuati dalla società Val Cavallina servizi.
2. Raccolta differenziata: viene garantita presso il Centro di Raccolta comunale, in idonei cassoni e/ contenitori, la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto: rifiuti ingombranti, scarti vegetali e ramaglie, pile e batterie esauste, oli vegetali, oli minerali, R.A.E.E. (apparecchiature elettroniche – per tutti i cinque raggruppamenti previsti), imballaggi di plastica, rottami ferrosi; infine legno e materiali inerti in modiche quantità. In tutti questi casi il conferimento da parte dei cittadini privati è gratuito a condizione che il rifiuto possa essere ricondotto ad una utenza a ruolo. Nell'anno 2016 sul territorio del comune di Ranzanico sono stati raccolti complessivamente 459.028 Kg. di rifiuti, di cui 335.624 Kg. del tipo differenziato (73,12% circa – inclusi rifiuti da spazzamento strade, inerti e ingombranti “a recupero”), e 123.404 Kg. di tipo indifferenziato (26,88% circa – inclusi rifiuti da spazzamento strade, cimiteriali e ingombranti “non a recupero”); oltre a Kg. 4.180 di indumenti usati raccolti presso gli appositi contenitori e Kg.110 di rifiuti cimiteriali. I dati sono rilevabili nelle apposite schede dell'Osservatorio provinciale, la cui compilazione annuale è un adempimento obbligatorio. I rifiuti differenziati sono avviati al recupero e/o riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti; la restante parte indifferenziata viene smaltita nelle modalità previste (inceneritori, ecc.).
3. Dotazione tecnologiche e personale comunale: gli operai hanno a disposizione per lo svolgimento di tutti i loro compiti e tra questi il servizio gestione territorio e ambiente: n. 1 autocarro Bonetti con dotazione di lama da neve e spargisale, n.1 Piaggio Porter, n. 3 decespugliatori, n. 3 motoseghe di varie misure, n.3 taglia siepi, n. 1 taglia siepi con asta, n.1 potatore con asta, n.1 soffiatore, n.1 generatore, n.1 saldatrice ad elettrodo, n.1 flessibile, n.1 trapano, n.1 avvitatore, n. 1 martello elettrico, n.1 rasa-erba, n.1 trincia, n.1 moto-falciatrice con fresa spazza neve. L'attività svolta dagli operai comunali consiste principalmente nello svuotamento dei cestini delle aree

lungo lago, nello sfalcio dell'erba delle aree verdi, nella manutenzione generale dei parco giochi, e nella pulizia di strade e piazze. In relazione alla conformità del territorio ed in particolare alla presenza dell'area lungo lago che attira una notevole presenza turistica, alcuni interventi di manutenzione del verde devono essere necessariamente affidati a ditte esterne (es.: giardino botanico in via P. Mascagni, piantumazione e manutenzione delle aiuole comunali).

4. Spazzamento e lavaggio strade: il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali con l'inizio della stagione primaverile. La situazione è costantemente monitorata al fine di intervenire all'occorrenza, sulla base di effettive esigenze rilevate dal Sindaco e Responsabile del Settore Vigilanza e dal Responsabile del Settore Tecnico.
5. Centro di raccolta Comunale osserva i seguenti orari di apertura: mercoledì dalle ore 15 alle 17 e sabato dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 17 alle 18. Durante l'orario di apertura è presente un operatore incaricata dalla Val Cavallina Servizi S.r.l. con il compito principale di controllo e aiuto per il conferimento dei rifiuti; dal 2016 è stata introdotta inoltre la possibilità del conferimento, in appositi contenitori, manovrati dagli addetti all'apertura del C.d.R., e collocati in idonea area esterna al Centro di Raccolta del rifiuto umido; tale possibilità agevola gli utenti possessori di seconda abitazione, che tra sabato sera e domenica possono fare un idoneo conferimento del rifiuti umido prodotto nel fine settimana.
6. Analisi dei costi: dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio che dovranno essere coperti integralmente dal nuovo tributo relativo al servizio rifiuti Ta.Ri.. Richiamato quanto già indicato al paragrafo "modello gestionale e organizzativo", per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti: a) la qualità del servizio che si intende fornire alla Comunità; b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dall'art. 238 del D. Lgs.152/2006. Per le indicazioni riguardo alla quantificazione dei costi e la descrizione dettagliata delle voci si rimanda al Piano Finanziario 2017 di cui la presente risulta un allegato: in generale i costi descritti nel Piano Finanziario possono essere suddivisi in "fissi" e "variabili" e vengo successivamente ricaricati sulla parte domestica e non domestica della Tassa in base ad una ripartizione stimata, in quanto allo stato attuale di organizzazione del sistema di raccolta non è possibile fare una quantificazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotto. I costi fissi riguardano gli aspetti relativi al mantenimento del caratteristiche essenziali del servizio; la parte variabile è correlata all'effettiva produzione di rifiuto. I dati di queste tabelle saranno utilizzate nella determinazione delle tariffe TARI da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili). Al fine di recepire le disposizioni di cui alla Legge 80/2014 è stata introdotta una riduzione del 66% della Ta.Ri. relativa alla prima abitazione degli Italiani (già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza), iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).
7. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata: il livello di raccolta differenziata raggiunti dal Comune di Ranzanico è in linea con gli obiettivi minimi di raccolta stabiliti dalla normativa vigente in materia. Il Comune di Ranzanico ha registrato negli anni una continua crescita nella percentuale di raccolta differenziata. Nel 2016 la percentuale di recupero è stata pari al 73% circa, con un aumento di circa 13 punti rispetto all'anno precedente. Pertanto l'attuale sistema organizzativo e gestionale adottato non richiede interventi rilevanti in termini di investimenti. L'obiettivo del Comune di Ranzanico di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Gli interventi di educazione ambientale sui rifiuti sono volti a favorire l'assunzione di un ruolo attivo per la salvaguardia del proprio territorio, attraverso ipotesi di soluzione, lancio di iniziative e coinvolgimento della cittadinanza. Gli obiettivi che si intendono perseguire con questi interventi sono molteplici: acquisire consapevolezza che le risorse a partire dalle quali l'uomo produce i beni per le sue necessità sono limitate e vanno esaurendosi. Acquisire consapevolezza che le tecnologie utilizzate comportano dei prezzi ambientali ed

economici. Prendere coscienza che ognuno di noi può contribuire a fermare questa tendenza, modificando il proprio modo di consumare e agendo attivamente per il recupero delle risorse una volta utilizzati i beni. Acquisire quindi il concetto positivo di rifiuto e divulgare la cultura del riciclo. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera Comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto il Comune di Ranzanico è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani. Nei limiti di quanto precedentemente detto, anche al fine di incentivare una attiva partecipazione dell'utenza alla raccolta differenziata, il Comune cerca di raggiungere una generale riduzione dei costi, pur mantenendo un buon livello di servizio, e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147/bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il sottoscritto Responsabile esprime parere Favorevole di Regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ranzanico, 22-03-2017

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO FINANZIARIO**
F.to ANGELO PIZZIGHINI

Ai sensi dell'art. 147 bis e 151 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il sottoscritto Responsabile esprime parere Favorevole di Regolarità contabile;

Ranzanico, 22-03-2017

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO FINANZIARIO**
F.to ANGELO PIZZIGHINI

IL PRESIDENTE
F.to RENATO FRERI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Stefano Valli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e della Legge 69/2009 e s.m.i. è stata pubblicata all'albo pretorio on line (sito web: www.comune.ranzanico.bg.it) il giorno 20-04-2017 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 20-04-2017 al 05-05-2017, per delega del Segretario Comunale ai sensi del prot. 439 del 02.02.2017.

Lì, 20-04-2017

F.TO IL FUNZIONARIO INCARICATO

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio on line in data 20-04-2017 è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma IV della Legge n.267/00.

Lì, 01-05-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Stefano Valli

Copia conforme per uso amministrativo

Addì, 20-04-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Stefano Valli